



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### A) CONSIGLIO REGIONALE

#### Deliberazione Consiglio regionale 4 marzo 2025 - n. XII/806

Mozione concernente l'esenzione dal ticket sanitario per le vittime di violenza residenti in Lombardia . . . . . 2

#### Deliberazione Consiglio regionale 4 marzo 2025 - n. XII/807

Mozione concernente l'introduzione dell'esenzione dal ticket sanitario per le donne vittime di violenza per le prestazioni mediche e psicologiche correlate alla violenza subita . . . . . 3

#### Deliberazione Consiglio regionale 4 marzo 2025 - n. XII/808

Mozione concernente le misure a tutela della mobilità in Lombardia . . . . . 3

#### Deliberazione Consiglio regionale 4 marzo 2025 - n. XII/809

Mozione concernente il necessario prolungamento della Linea Metropolitana M5 da Milano a Monza in un unico lotto funzionale . . . . . 4

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Seduta di Giunta regionale n. 110 del 17 marzo 2025

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 4043 al n. 4077) . . . . . 6

#### Delibera Giunta regionale 17 marzo 2025 - n. XII/4051

Determinazioni in ordine all'attuazione del Piano di Zona 2025-2027 dell'Ambito territoriale di Como . . . . . 8

#### Delibera Giunta regionale 17 marzo 2025 - n. XII/4070

Sviluppo di un'iniziativa di co-innovazione nell'ambito della Competition Start Cup Lombardia 2025 - Approvazione dei criteri per la manifestazione di interesse dedicata alle corporate che intendono proporre un premio speciale per soddisfare i propri bisogni di innovazione . . . . . 10

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

##### Decreto dirigente struttura 12 marzo 2025 - n. 3331

D.d.s. n. 72/2025 «Complemento per lo sviluppo rurale del PSP 2023/2027 di Regione Lombardia – Intervento SRH06 «Servizi di back office per l'AKIS» - Avviso pubblico per la concessione a titolo gratuito di licenze per l'utilizzo di un sistema digitale di supporto alle decisioni (DSS) a favore di consulenti abilitati a svolgere attività di consulenza in materia di utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari (d.lgs. 150/2012, art. 8, comma 3, e capitolo a.1 del PAN), operanti in Regione Lombardia» e successive modifiche - Approvazione degli esiti istruttori . . . . . 12

#### D.G. Ambiente e clima

##### Decreto dirigente unità organizzativa 14 marzo 2025 - n. 3431

Approvazione del Progetto attuativo presentato da ERSAF denominato «Prosecuzione degli interventi di fitocontenimento nelle aree agricole impattate dalla contaminazione del SIN Brescia-Caffaro per gli anni 2025-2026» e contestuale impegno della somma di euro 60.000,00 a favore di ERSAF a valere sul Capitolo 9.01.203.11502 – Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2025-2027 con istituzione del Fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - Codice PPA: 12 - CUP: G87D25000050002 . . . . . 15

##### Decreto dirigente struttura 17 marzo 2025 - n. 3513

Modalità di compilazione dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in regione Lombardia - Proroga dei termini 2025 . . . . . 17

Serie Ordinaria n. 12 - Mercoledì 19 marzo 2025

## A) CONSIGLIO REGIONALE

**D.c.r. 4 marzo 2025 - n. XII/806**
**Mozione concernente l'esenzione dal ticket sanitario per le vittime di violenza residenti in Lombardia**

Presidenza del Presidente Romani

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	60
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	60
Voti favorevoli	n.	60
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

### DELIBERA

di approvare il testo della mozione n. 277 concernente l'esenzione dal ticket sanitario per le vittime di violenza residenti in Lombardia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessi che

- Regione Lombardia, nel rispetto dei diritti fondamentali sanciti dall'Unione europea, dalla Costituzione, dallo Statuto d'autonomia e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, sostiene con la propria azione politica e amministrativa il rispetto della dignità, della libertà di espressione e della piena e libera realizzazione di ogni persona; contrasta ogni forma e grado di violenza che rappresenta una grave violazione dei diritti umani e un attacco all'invulnerabilità, alla dignità e alla libertà della persona;
- riconosce che la violenza fisica, sessuale, psicologica ed economica, in particolare contro donne, minori e qualunque persona in condizione di fragilità, nonché la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica sia nella vita privata, ledono il diritto alla vita, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità, all'integrità fisica ed emotiva;

evidenziato che

quanto espresso in premessa trova applicazione nella legge regionale 3 luglio 2012, n. 11 (Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza), nella quale sono presenti significative azioni atte a perseguire gli obiettivi regionali, in particolare:

- la costituzione della Rete regionale anti violenza (Articolo 3);
- la definizione del Piano quadriennale di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne (Articolo 4);  
considerato che
- il sistema anti violenza di Regione Lombardia si basa sulla presenza di 27 reti interistituzionali territoriali che attuano azioni ed interventi sempre più rispondenti alle esigenze delle donne vittime di violenza. Le 27 reti sono composte dai comuni in qualità di capofila, da 54 centri anti violenza e 150 case rifugio, oltre ad una pluralità di altri soggetti che intervengono nella realizzazione dei percorsi delle donne per la fuoriuscita dalla situazione di violenza;
- tutti gli interventi introdotti da Regione Lombardia sono previsti nel Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020-2023, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 999 del 25 febbraio 2020, con cui è stato previsto un sistema di azioni integrate e sinergiche volte a prevenire e a contrastare il fenomeno della violenza contro le donne in tutte le sue forme, non solo domestica, ma anche sul luogo di lavoro;
- le azioni principali prevedono:
  - il sostegno delle reti territoriali anti violenza per lo svolgimento di attività da parte degli enti locali capifila delle reti, dai centri anti violenza e delle case rifugio (Sostegno finanziario e attività di governance e coordinamento di tutta la rete);
  - interventi per il sostegno abitativo, l'inserimento lavorativo e l'accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza cui ha fatto seguito l'importante sperimentazione volta all'individuazione di alloggi ALER per l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza e i loro figli;

- misure sperimentali in attuazione del Piano Strategico Nazionale e delle priorità del Piano regionale anti violenza;
- sperimentazione a gestione ATS Brescia per interventi a favore di donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita;
- sperimentazione a gestione ATS Milano per interventi sugli uomini maltrattanti (Progetto UOMO);
- misura sperimentale per l'erogazione di un contributo a favore di orfani per femminicidio, orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni;
- sperimentazione rivolta alle ASST per il finanziamento di tipologie di intervento innovative a valenza territoriale di presa in carico integrata delle donne vittime di violenza con/senza figli;
- misure nell'ambito della formazione, tra le quali: formazione delle reti anti violenza, a cura di POLIS Lombardia; convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale finalizzata a realizzare l'iniziativa «A scuola contro la violenza sulle donne»; bando rivolto al Sistema Universitario Lombardo per realizzazione di progetti e/o percorsi formativi sul tema della violenza contro le donne;

- protocollo d'intesa con l'ordine degli avvocati (Dal 2014 al 2021) che ha visto la formazione di 766 avvocati. Dal 2019 la collaborazione è stata estesa anche ad ULOF (Unione Lombarda dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati) e che da ultimo prevede la creazione di un gratuito patrocinio «regionale» per le donne vittime di violenza;  
evidenziato, inoltre, che

- con decreto n. 9146 del 17 giugno 2024 Regione Lombardia ha approvato una manifestazione di interesse rivolta a tutte le ASST del territorio lombardo per l'individuazione di sperimentazioni a valenza territoriale di presa in carico integrata delle donne vittime di violenza con o senza figli;
- obiettivo della manifestazione è il rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso la realizzazione di progetti miranti, da un lato, alla costruzione di «reti di emergenza» che permettano il riconoscimento precoce dei casi di violenza e, dall'altro, alla costruzione di filiere di intervento complementari e condivise con i centri anti violenza e gli altri attori del territorio attivi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne nell'ambito delle Reti territoriali interistituzionali anti violenza;  
(Fonte: <https://www.nonseidasola.regione.lombardia.it>)
- le azioni perseguite dalla l.r. 11/2012 sono rivolte non solo alle donne, ma anche ai figli minori, agli orfani per femminicidio e per crimine domestico fino al 26esimo anno di età;  
rilevato che
- l'evoluzione della sensibilità istituzionale nei confronti della problematica in oggetto ha progressivamente dato vita a una importante evoluzione normativa, sia a livello nazionale che internazionale: Convenzione di Istanbul, ratificata dall'Italia con la legge 27 giugno 2013, n.77; legge 15 ottobre 2013, n. 119 (Misure preventive e repressive in materia di sicurezza e contrasto alla violenza di genere); legge 28 dicembre 2015, n. 208, con la quale viene istituito all'interno delle aziende sanitarie il «Percorso di tutela delle vittime di violenza»; d.p.c.m. 12 gennaio 2017 che ha aggiornato i LEA e posto a carico del SSN le attività di «prevenzione, individuazione precoce e assistenza nei casi di violenza di genere e sessuale»; legge 19 luglio 2019, n. 69, cosiddetto «Codice rosso» e legge 8 settembre 2023, n. 122, che ha istituito nuovi doveri di vigilanza in capo alla Procura;
- in tale percorso normativo, la componente sanitaria e socio assistenziale è stata progressivamente definita e implementata, in particolare con l'aggiornamento dei LEA;  
impegna il Presidente, la Giunta regionale e gli Assessori competenti

- a istituire un codice di esenzione regionale dalla compartecipazione alla spesa sanitaria a favore delle donne e di tutte le vittime di violenza basata sul genere residenti in Lombardia e inserite in un percorso di presa in carico presso i centri anti violenza per le prestazioni correlate alla violenza subita, considerando in particolare:
  - visite ginecologiche;
  - visite infettivologiche;
  - visite psichiatriche;

- esami ematochimici e sierologia per malattie sessualmente trasmesse;
- tamponi microbiologici vaginali e cervicali;
- colloqui psicologici (In genere comunque già erogati gratuitamente nei consultori);
- gratuità per alcune classi di farmaci (Tra cui: profilassi post esposizione per malattie sessualmente trasmesse, contraccezione d'emergenza, contraccettivi orali-intrauterini-sottocutanei, farmaci di area psichiatrica);
- visite ortopediche;
- l'esenzione sanitaria ha una durata temporale massima pari a tre anni;
  - estendere l'applicazione della stessa esenzione di pagamento anche agli orfani di femminicidio;
  - definire in tempi rapidi le modalità operative per l'attivazione e l'utilizzo del codice di esenzione, in collaborazione con le Aziende socio sanitarie territoriali (ASST), le Agenzie di tutela della salute (ATS), i centri antiviolenza e i consultori, e alle associazioni della Rete antidiscriminazioni;
  - promuovere campagne informative per informare e sensibilizzare la popolazione sull'esistenza del codice di esenzione e sulle modalità di accesso alle prestazioni sanitarie gratuite.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare

Emanuela Pani

#### D.c.r. 4 marzo 2025 - n. XII/807

### Mozione concernente l'introduzione dell'esenzione dal ticket sanitario per le donne vittime di violenza per le prestazioni mediche e psicologiche correlate alla violenza subita

Presidenza del Presidente Romani

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	51
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	51
Voti favorevoli	n.	50
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare il testo della mozione n. 278 concernente l'introduzione dell'esenzione dal ticket sanitario per le donne vittime di violenza per le prestazioni mediche e psicologiche correlate alla violenza subita, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- la violenza contro le donne rappresenta una grave violazione dei diritti umani, nonché un fenomeno che coinvolge tutte le fasce di popolazione e ha profonde ripercussioni sociali, economiche e sanitarie;
- in Italia i dati Istat mostrano che il 31,5 per cento delle donne ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale. Le forme più gravi di violenza sono esercitate da partner o ex partner, parenti o amici;
- le conseguenze della violenza non si limitano all'effetto traumatico ma comprendono patologie croniche, disturbi psicologici e psichiatrici, dipendenze e difficoltà di reinserimento lavorativo e sociale che possono determinare isolamento, incapacità di lavorare, limitata capacità di prendersi cura di se stesse e dei propri figli;

evidenziato che

- l'accesso tempestivo a cure mediche e di supporto psicologico di qualità è fondamentale per garantire il recupero fisico e psichico delle vittime di violenza e favorire il recupero dell'autonomia e autodeterminazione;
- la presenza di costi sanitari può rappresentare un ostacolo significativo per molte donne che, a causa della violenza subita, si trovano in condizione di vulnerabilità anche economica;

ricordato che

- Regione Lombardia ha già adottato importanti misure di prevenzione e sostegno attraverso la legge regionale 3 luglio 2012, n. 11 (Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza), che prevede una serie di interventi a favore delle donne vittime di violenza, tra cui anche il supporto psicologico e specialistico al fine di consentire percorsi di uscita dalla violenza;
- Regione Lombardia ha sottoscritto un protocollo con l'Ordine degli psicologi della Lombardia per l'attuazione di azioni sinergiche di promozione delle pari opportunità e di prevenzione e contrasto alla violenza maschile nei confronti delle donne;

considerato che

Regione Veneto, per le donne vittime di violenza, ha recentemente introdotto un'esenzione dal pagamento del ticket per le prestazioni sanitarie e psicologiche correlate alla violenza subita;

sottolineato che

- è necessario potenziare le misure dedicate a questo fenomeno attraverso interventi che rimuovono le barriere economiche e sociali garantendo un accesso gratuito e facilitato ai servizi sanitari;
- la misura proposta dal Veneto si inserirebbe armonicamente nel quadro normativo lombardo già esistente potenziandone l'efficacia;

impegna la Giunta regionale

ad adottare misure idonee per introdurre l'esenzione dal pagamento del ticket sanitario alle donne vittime di violenza per tutte le prestazioni mediche e psicologiche correlate alla violenza subita.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare

Emanuela Pani

#### D.c.r. 4 marzo 2025 - n. XII/808

### Mozione concernente le misure a tutela della mobilità in Lombardia

Presidenza del Vice Presidente Delbono

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	48
Non partecipanti al voto	n.	7
Votanti	n.	41
Voti favorevoli	n.	39
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	1

#### DELIBERA

di approvare il testo della mozione n. 287 concernente le misure a tutela della mobilità in Lombardia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- il completamento del progetto dell'Autostrada Pedemontana Lombarda (APL) e delle opere ad essa connesse costituisce un elemento fondamentale per lo sviluppo della rete viabilistica e per l'adeguamento della stessa alle esigenze dei cittadini, e più in generale del sistema economico lombardo nel suo complesso;

considerato che

- Regione Lombardia, di concerto con Concessioni Autostradali Lombarde (CAL) e Autostrada Pedemontana Lombarda, ha previsto una sperimentazione consistente in uno sconto del 50 per cento sui pedaggi per chi utilizza abitualmente la Tangenziale di Como A59 e che tale sperimentazione sarà attiva dal primo aprile 2025 e interesserà i veicoli di classe 1 (Auto e moto) e di classe 2 (Auto con rimorchio e furgoncini);
- l'iniziativa si affianca all'analoga scontistica annunciata nei giorni scorsi per la Tangenziale di Varese A60 e avrà un duplice obiettivo: da un lato agevolare chi percorre con frequenza la tratta e dall'altro alleggerire la viabilità ordinaria;

## Serie Ordinaria n. 12 - Mercoledì 19 marzo 2025

- i viaggiatori dotati di una metodologia automatica di pagamento (Telepedaggio o Conto Targa) potranno beneficiare di uno sconto del 50 per cento sui pedaggi maturati che scatterà a partire dal decimo giorno di transito del mese e sarà garantito per tutti i transiti effettuati nell'arco dello stesso mese; considerato altresì che
- come ha avuto modo di sottolineare anche il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, questa iniziativa sia «il risultato di un intenso e silenzioso lavoro che abbiamo portato avanti con determinazione insieme a tutti i soggetti coinvolti, in modo da garantire benefici tangibili ai cittadini lombardi, alle imprese, a chi si muove per ragioni di lavoro e di studio e a tutti coloro che utilizzano frequentemente l'infrastruttura. Questa sperimentazione rappresenta un obiettivo importante che siamo lieti di aver raggiunto, a testimonianza di come la nostra attenzione sia massima nei confronti delle necessità di tutti i territori, nessuno escluso.»;
- le sperimentazioni di cui sopra, che hanno portato a questa prima introduzione di sistemi di scontistica, sono il risultato di un tavolo che ha visto impegnati gli attori istituzionali in un confronto serio e sistematico;
- la progettualità di Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. prevede lo sviluppo di un'intersezione della tratta B2 con la già esistente Superstrada SP 35 Milano - Meda;

richiamata

la mozione n. XII/164, approvata con deliberazione n. XII/323, con cui è stata promossa l'istituzione di un «tavolo di lavoro con la partecipazione dei consiglieri regionali eletti nella provincia di Monza e della Brianza e di Como, dei comuni interessati dalla tratta B2, dei presidenti della provincia di Monza e della Brianza e della provincia di Como, dell'Assessorato alle Infrastrutture, di CAI s.p.a. e di Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., al fine di esaminare strategie di scontistica e mitigazione del pedaggio e proposte per ridurre l'impatto sul traffico locale e intercomunale, anche nella fase di cantierizzazione dell'opera, con un approfondimento sulle tematiche relative al trasporto pubblico locale»;

impegna la Giunta regionale

a continuare nel lavoro di confronto presso il Tavolo permanente (Mozione n. 164) istituito con i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera e coordinato dall'Assessore alle Infrastrutture e opere pubbliche, al fine di approfondire le possibili soluzioni da adottare per le scontistiche e le mitigazioni del pedaggio da applicare anche agli utenti della nuova tratta che si sovrapporrà alla esistente SP35 Milano-Meda una volta che la stessa sarà completata.».

Il vice presidente: Emilio Delbono

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare

Emanuela Pani

**D.c.r. 4 marzo 2025 - n. XII/809**
**Mozione concernente il necessario prolungamento della Linea Metropolitana M5 da Milano a Monza in un unico lotto funzionale**

Presidenza del Vice Presidente Delbono

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	57
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	56
Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

## DELIBERA

di approvare il testo della mozione n. 281 concernente il necessario prolungamento della Linea Metropolitana M5 da Milano a Monza in un unico lotto funzionale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- Regione Lombardia, in virtù delle proprie competenze in materia di pianificazione territoriale, programmazione delle infrastrutture e coordinamento del trasporto pubblico loca-

le, riveste un ruolo primario nella realizzazione dei grandi progetti infrastrutturali metropolitani;

- il prolungamento della Linea Metropolitana M5 da Milano a Monza rappresenta un'opera strategica di primaria importanza per il miglioramento della mobilità sostenibile nell'area metropolitana più densamente popolata e industrializzata della Lombardia;
- in data 13 settembre 2016 è stata sottoscritta l'intesa istituzionale di programma denominata «Patto per Milano» tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città di Milano, con cui veniva riconosciuta l'essenzialità del prolungamento della Linea M5 per collegare Milano con i comuni della prima cintura nord e con Monza;
- la Presidenza del Consiglio dei ministri ha assegnato risorse finanziarie a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 per complessivi 110 milioni di euro, di cui 16 milioni destinati alla progettazione del prolungamento M5 fino a Monza;
- in data 27 gennaio 2017 Regione Lombardia ha sottoscritto un accordo con il Comune di Milano per la predisposizione della prima fase del Progetto di fattibilità tecnica ed economica, dimostrando il proprio impegno istituzionale verso la realizzazione dell'opera;
- a seguito degli accordi interistituzionali tra Città metropolitana di Milano, Provincia di Monza e della Brianza, e i Comuni di Milano, Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo e Monza, la società MM s.p.a. ha redatto e consegnato il Progetto di fattibilità tecnica ed economica in data 23 ottobre 2018;
- l'opera si configura come intervento determinante per la riduzione del traffico veicolare privato, per il miglioramento della qualità dell'aria e per l'ottimizzazione dei collegamenti tra il capoluogo regionale e la terza città della Lombardia, rispondendo agli obiettivi di sostenibilità ambientale e mobilità integrata previsti dal Piano regionale dei trasporti e della mobilità; considerato che
- il cronoprogramma iniziale dell'opera è stato rivisto per ben tre volte, con conseguente richiesta da parte del Comune di Milano di una proroga di 2 anni, con ricalendarizzazione dell'offerta giuridicamente rilevante al 31 dicembre 2026;
- nonostante la disponibilità del Governo e di Regione Lombardia ad accordare la proroga e a coprire parte degli extracosti paventati dal comune capofila, tali extracosti sono stati quantificati in 589 milioni di euro su un totale previsto di 1.300 milioni di euro, già finanziati da Governo, Regione Lombardia e comuni coinvolti;
- sono trascorsi cinque anni dall'incarico conferito alla società MM s.p.a. per la redazione del progetto definitivo del prolungamento della M5 fino al nord del capoluogo brianzolo, e il processo è ancora in una fase che non consente di determinare con certezza le tempistiche realizzative, soprattutto a fronte dell'incertezza finanziaria correlata ai nuovi extracosti; rilevato che
- il Comune di Monza ha già previsto a bilancio, a partire dal 2026, lo stanziamento di 3.050.000 euro a titolo di mutuo per la copertura della propria quota di finanziamento dell'opera, configurando un indebitamento a carico dei cittadini monzesi;
- i continui ritardi e la conseguente erosione del valore delle provviste economiche stanziata a vari livelli istituzionali hanno portato alcuni soggetti competenti a valutare l'ipotesi di realizzazione dell'opera in due tranches distinte, compromettendo gravemente l'efficacia del progetto e vanificando i benefici ambientali e viabilistici attesi;
- la frammentazione dell'opera in due fasi realizzative determinerebbe per il Comune di Monza un indebitamento senza che la cittadinanza possa beneficiare delle ricadute positive in termini ambientali e viabilistici fino al completamento della seconda fase, con tempistiche indeterminate;
- il collegamento metropolitano tra Milano e Monza rappresenta un'infrastruttura strategica fondamentale per la mobilità sostenibile dell'intera area metropolitana milanese e brianzola, con ricadute significative sulla qualità dell'aria, la diminuzione del traffico veicolare e il miglioramento complessivo della qualità della vita; ritenuto che
- Regione Lombardia, in qualità di ente di programmazione territoriale e di coordinamento degli interventi infrastrutturali di rilevanza sovracomunale, debba assumere un ruolo proattivo nella risoluzione delle criticità emerse;

- è necessario garantire la realizzazione dell'opera nella sua interezza, senza frammentazioni che ne comprometterebbero l'efficacia e la funzionalità complessiva;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a vagliare ogni ipotesi progettuale che miri al mantenimento della realizzazione dell'infrastruttura di prolungamento della Linea Metropolitana M5 in un unico lotto da Bignami fino a Monza.».

Il vice presidente: Emilio Delbono

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare

Emanuela Pani

Serie Ordinaria n. 12 - Mercoledì 19 marzo 2025

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 110 del 17 marzo 2025  
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 4043 al n. 4077)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

### DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA (Relatore vicepresidente Alparone)

**4043** - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 11° PROVVEDIMENTO

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

### DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETÀ PARTECIPATE AG61 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO (Relatore il Presidente Fontana)

**4044** - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO, PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO, PER LA RIFORMA DELLA SENTENZA DEL TAR LOMBARDIA - MILANO, SEZIONE TERZA, N. 2333/2024, CONCERNENTE GLI INDIRIZZI PER L'APPLICAZIONE DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI (MTD-BAT) PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. PIERA PUJATTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 20250128)

**4045** - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO, PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO, PER LA PARZIALE RIFORMA DELLA SENTENZA DEL TAR LOMBARDIA - SEZ. QUINTA - N. 2073/2024, INERENTE L'ANNULLAMENTO DELLA D.G.R. XI/2672 DEL 16 DICEMBRE 2019 RECANTE «DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO SANITARIO E SOCIO SANITARIO PER L'ESERCIZIO 2020». NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI MARIA EMILIA MORETTI E PIERA PUJATTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 20250034000000)

**4046** - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO, PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO, PER LA PARZIALE RIFORMA DELLA SENTENZA DEL TAR LOMBARDIA - SEZ. QUINTA - N. 2072/2024, INERENTE L'ANNULLAMENTO DELLA D.G.R. XI/2672 DEL 16 DICEMBRE 2019 RECANTE «DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO SANITARIO E SOCIO SANITARIO PER L'ESERCIZIO 2020». NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI MARIA EMILIA MORETTI E PIERA PUJATTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 20250040000000)

### DIREZIONE CENTRALE AI PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE AI - DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE (Relatore il Presidente Fontana)

**4047** - VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEGLI SPORT D'ACQUA E DELLO SVILUPPO DELLA CULTURA SPORTIVA

**4048** - APPROVAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER L'ANNO 2025 PER L'EROGAZIONE ALLE SEZIONI TERRITORIALI DELL'A.N.A. DELLA LOMBARDIA DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 19/2020 «RICONOSCENZA ALLA SOLIDARIETÀ E AL SACRIFICIO DEGLI ALPINI»

### DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA AM - DIREZIONE CENTRALE BILANCIO E FINANZA (Relatore il Presidente Fontana)

**4049** - PROROGA AFFIDAMENTO IN GESTIONE E CUSTODIA AD ERSAF DELL'INCUBATOIO ITTICO DI MENCONICO (PV), DI PROPRIETÀ DI REGIONE LOMBARDIA, FINO AL 31 DICEMBRE 2029

(Relatore il Vicepresidente Alparone)

**4050** - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA PROGRAMMAZIONE ACQUISTI INTEGRATA DI SISTEMA APPROVATA CON D.G.R. N. 3326 DEL 31 OTTOBRE 2024

### DIREZIONE GENERALE D FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ (Relatore l'assessore Lucchini)

D1 - DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

**4051** - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA 2025-2027 DELL'AMBITO TERRITORIALI DI COMO

### DIREZIONE GENERALE G WELFARE

(Relatore l'assessore Bertolaso)

G150 - AFFARI GENERALI E PERSONALE

**4052** - AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO (POAS) 2022-2024 DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE (ASST) BERGAMO OVEST

G152 - POLO OSPEDALIERO

**4053** - ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. XII/1141 DEL 16 OTTOBRE 2023 - AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA PER LA TUTELA E PREVENZIONE DELLA SALUTE RIPRODUTTIVA: APPROVAZIONE FASE 4 DEL PROGETTO DI FORMAZIONE IN AMBITO OSTETRICO DEI PROFESSIONISTI SANITARI

**4054** - APPROVAZIONE DELL'ACCREDITAMENTO E VARIAZIONE DELL'ASSETTO ACCREDITATO RELATIVO ALLE ATTIVITÀ SANITARIE SVOLTE PRESSO LE STRUTTURE «NUOVA RISANA S.R.L.» (RIDENOMINATA CDC S.R.L.) DI GALLARATE (VA), «SPEDALI CIVILI DI BRESCIA» (BS), «POLIAMBULATORIO LONATE POZZOLO» (VA), «COMUNITÀ ARGO» DI ROMANO DI LOMBARDIA (BG), «COMUNITÀ TERAPEUTICA PLINIA» DI TAVERNERIO (CO), AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 20 MAGGIO 2022 N. 8

**4055** - APPROVAZIONE DELL'ACCREDITAMENTO E VARIAZIONE DELL'ASSETTO ACCREDITATO RELATIVO ALLE ATTIVITÀ SANITARIE SVOLTE PRESSO LE STRUTTURE «POLIAMBULATORIO AMT MEDICA» DI MELEGNANO (MI), «STABILIMENTO OSPEDALIERO DI LEGNANO» (MI), «ISTITUTO SCIENTIFICO DI PAVIA - SEDE DI VIA BOEZIO» DI PAVIA, «SERVIZIO DI MEDICINA DI LABORATORIO BECCARIA» DI VARESE, «ISTITUTO ANALISI IMMAGINATIVA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS» DI CREMONA (CR), AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 20 MAGGIO 2022 N. 8

**4056** - PROGRAMMA DI AZIONE QUINQUENNALE 2023-2027 IN ATTUAZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE REGIONALI IN CAMPO ONCOLOGICO: ISTITUZIONE DELLA RETE REGIONALE DEI CENTRI PER LA DIAGNOSI E CURA DEI SARCOMI NEL PAZIENTE ADULTO AI SENSI DELLA D.G.R. N. XII/1438 DEL 27 NOVEMBRE 2023 E DELLA D.G.R. N. XII/2173 DEL 15 APRILE 2024

G153 - RETE TERRITORIALE

**4057** - MODIFICA DELL'ACCREDITAMENTO, A SEGUITO DI VARIAZIONE DELLA CAPACITÀ RICETTIVA, DELL'UNITÀ D'OFFERTA SOCIO-SANITARIA CDI C/O LA RSA PIO RICOVERO INABILI AL LAVORO, CUDES 001738, CON SEDE IN VIA OLGA E GIULIO PLUDA N. 10, CASTENEDOLO (BS), ENTE GESTORE PIO RICOVERO INABILI AL LAVORO - ONLUS, CON SEDE LEGALE IN VIA OLGA E GIULIO PLUDA N. 10, CASTENEDOLO (BS) - C.F. 80015050174 E P.IVA 03040990172

**4058** - DECADENZA DELL'ACCREDITAMENTO, A SEGUITO DI RICHIESTA DELL'ENTE GESTORE, DELL'UNITÀ D'OFFERTA SOCIO-SANITARIA CURE DOMICILIARI ADIC ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA CARETTONI, CUDES 091786, CON SEDE ORGANIZZATIVA E OPERATIVA IN VIA ROMA N. 100, PONTE DI LEGNO (BS), ENTE GESTORE FONDAZIONE MONSIGNOR GIACOMO CARETTONI ONLUS CON SEDE LEGALE IN VIA ROMA N. 100, PONTE DI LEGNO (BS) - C.F. 81003050176 E P.IVA 02502600980

**4059** - MODIFICA DELL'ACCREDITAMENTO, DELL'UNITÀ D'OFFERTA SOCIO-SANITARIA CONSULTORIO FAMILIARE DI OSTIGLIA, CUDES 003466, PER TRASFERIMENTO DELLA SEDE IN VIA GIUSEPPE GARIBALDI N. 11/A, POGGIO RUSCO (MN), ENTE GESTORE ASST DI MANTOVA, CON SEDE LEGALE IN STRADA LAGO PAIOLO N. 10, MANTOVA (MN) - C.F./PIVA 02481840201

**4060** - MODIFICA DELL'ACCREDITAMENTO, DELL'UNITÀ D'OFFERTA SOCIO-SANITARIA CURE DOMICILIARI FINISTERRE C-DOM PAVIA, CUDES 092093, CON SEDE ORGANIZZATIVA IN VIA PER CANTALUPO N. 5 ORIGGIO (VA), PER TRASFERIMENTO DELLA SEDE OPERATIVA IN VIA PARCO VECCHIO N. 6/B, PAVIA (PV), ENTE GESTORE FINISTERRE S.R.L., CON SEDE LEGALE IN VIA VARESE N. 25/D, SARONNO (VA) - C.F./PIVA 02761090121

G194 - PREVENZIONE

**4061** - RECEPIMENTO INTESA STATO-REGIONI DEL 2 MAGGIO 2024, CON CUI È STATO APPROVATO IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO, IL MINISTERO DELLA SALUTE, IL MINISTERO DELL'INTERNO

E LA CONFERENZA DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME «PER LA CONDIVISIONE, DEFINIZIONE, DIFFUSIONE DI PROGRAMMI PREVENTIVI IN MATERIA DI DIPENDENZE DA SOSTANZE E COMPORTAMENTALI IN AMBIENTE SCOLASTICO OPERANDO ALL'INTERNO DELLA CORNICE METODOLOGICA DELLA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE DI CUI ALL'ACCORDO STATO REGIONI DEL 17.01.19» - INTEGRAZIONE DEL PROTOCOLLO APPROVATO CON D.G.R. XII/6761 DEL 25 LUGLIO 2022, NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DELLA D.G.R. XII/3720 DEL 30 DICEMBRE 2024

**4062** - APPROVAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE EDUCAZIONE AL PRIMO SOCCORSO IN COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA REGIONALE EMERGENZA URGENZA AREU

G198 - RISORSE STRUTTURALI E TECNOLOGICHE

**4063** - RECEPIMENTO DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE ALL'ART. 1, COMMA 13 DEL D.L. N. 19 DEL 2 MARZO 2024, CONVERTITO IN LEGGE N. 56 DEL 29 APRILE 2024 ED APPROVAZIONE DELLA PRIMA FASE DI ATTUAZIONE RELATIVA AL SECONDO STRALCIO DEL PROGRAMMA INVESTIMENTI A VALERE SUI FONDI ART. 20 DELLA LEGGE N. 67/1988 DI CUI ALLA D.G.R. N. XII/2478/2024

#### **DIREZIONE GENERALE H CASA E HOUSING SOCIALE**

**(Relatore l'assessore Franco)**

H160 - SISTEMA REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI

**4064** - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE ALTERNATIVA ALL'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI PADERNO DUGNANO (MI) - (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28 E 31)

#### **DIREZIONE GENERALE I CULTURA**

**(Relatore l'assessore Caruso)**

I160 - VALORIZZAZIONE CULTURALE

**4065** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO TRA REGIONE LOMBARDIA, DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA E LA PROVINCIA DI VARESE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO «SITI UNESCO DELLA PROVINCIA DI VARESE SACRO MONTE DI VARESE - CASTELSEPRIO»

#### **DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE E FORESTE**

**(Relatore l'assessore Beduschi)**

M168 - POLITICHE ITTICHE, FAUNISTICO- VENATORIE, FORESTE E MONTAGNA

**4066** - APPROVAZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE DELLA COMUNITÀ MONTANA DELLA VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA E DEL PARCO REGIONALE DELLA GRIGNA SETTENTRIONALE, AI SENSI DELL'ART. 47 C. 4 DELLA L.R. 31/2008, CONTESTUALE CONCESSIONE DI DEROGHE ALLE NORME FORESTALI REGIONALI, AI SENSI DELL'ART. 50 C. 6 DELLA L.R. 31/2008 E REVOCA DELLA D.G.R. XI/2472/2019

M169 - SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO

**4067** - PIANO REGIONALE A COPERTURA DEI COSTI DEI PREMI ASSICURATIVI PER LA RIMOZIONE E DISTRUZIONE DEI CAPI MORTI. CONTRIBUTO REGIONALE PER L'ANNO 2025 IN BASE ALLA D.G.R. N. XII/91 DEL 3 APRILE 2023

**4068** - INTEGRAZIONE ALLA D.G.R. N. XII/3478/2024 AVENTE AD OGGETTO «ACCORDO PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA LOMBARDO TRA REGIONE LOMBARDIA E SISTEMA CAMERALE LOMBARDO - AMBITO STRATEGICO 5.2 - APPROVAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE A VINITALY - 57° SALONE INTERNAZIONALE DEI VINI E DEI DISTILLATI, VERONA 6-9 APRILE 2025

#### **DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO**

**(Relatore l'assessore Guidesi)**

O168 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE

**4069** - MISURA «NUOVA IMPRESA» PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER FAVORIRE L'AVVIO DI NUOVE IMPRESE E L'AUTOIMPREDITORIALITÀ DI CUI ALLA D.G.R. 26 LUGLIO 2021, N. XI/5090 E S.M.I.: AUMENTO DELLA DOTAZIONE DELLO SPORTELLO 2025

**4070** - SVILUPPO DI UN'INIZIATIVA DI CO-INNOVAZIONE NELL'AMBITO DELLA COMPETITION START CUP LOMBARDIA 2025 - APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DEDICATA ALLE CORPORATE CHE INTENDONO PROPORRE UN PREMIO SPECIALE PER SODDISFARE I PROPRI BISOGNI DI INNOVAZIONE

#### **DIREZIONE GENERALE P TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA**

**(Relatore l'assessore Mazzali)**

P1 - DIREZIONE GENERALE TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA

**4071** - MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA D.G.R. N. 3718 DEL 30 DICEMBRE 2024 RECANTE IL PROSPETTO DI RACCORDO PER LE ATTIVITÀ DI ARIA S.P.A. 2025 - 2027

#### **DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA**

**(Relatore l'assessore Sertori)**

V160 - ENTI LOCALI, MONTAGNA, AREE INTERNE

**4072** - DESIGNAZIONE DEI COMPONENTI REGIONALI PER IL COMITATO DI COORDINAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 19 DELL'«INTESA-QUADRO TRA REGIONE LOMBARDIA E CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2015, N. 32»

#### **DIREZIONE GENERALE W ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO**

**(Relatore l'assessore Tironi)**

W164 - POLITICHE ATTIVE PER IL MERCATO DEL LAVORO, CRISI AZIENDALI E VERTENZE

**4073** - APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, PROVINCE LOMBARDE E CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO PER IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA DEGLI OSSERVATORI PROVINCIALI DEL MERCATO DEL LAVORO E PER LA COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DEL SISTEMA DELLE CONOSCENZE

W165 - ISTRUZIONE, PARITÀ EDUCATIVA E FILIERA FORMATIVA

**4074** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI «ACCORDO TRA REGIONE LOMBARDIA E CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI PER CONSULENZA E ASSISTENZA A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE ED ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI EDILIZIA SCOLASTICA FINANZIATI E LA PIANIFICAZIONE DI ULTERIORI PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SCOLASTICHE IN LINEA CON IL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA XII LEGISLATURA»

**4075** - DESTINAZIONE DI QUOTA DELLE ECONOMIE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELL'INVESTIMENTO 3 «RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE» DEL PNRR (M5.C1.15) AL FINANZIAMENTO DELLA MISURA DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA NELL'ANNO FORMATIVO 2024/2025

#### **DIREZIONE GENERALE Y SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE**

**(Relatore l'assessore La Russa)**

Y161 - SICUREZZA URBANA INTEGRATA E POLIZIA LOCALE

**4076** - APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DELL'ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO FRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI MERATE PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI EMERGENZA A MERATE (LC)

#### **DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E SISTEMI VERDI**

**(Relatore l'assessore Comazzi)**

Z164 - URBANISTICA E VAS

**4077** - COMUNE DI DONGO (CO) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALL'AMBITO DI TRASFORMAZIONE AT17 IN VARIANTE AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/05)

Serie Ordinaria n. 12 - Mercoledì 19 marzo 2025

**D.g.r. 17 marzo 2025 - n. XII/4051  
Deferimenti in ordine all'attuazione del Piano di Zona  
2025-2027 dell'Ambito territoriale di Como**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 97 della Costituzione della Repubblica Italiana nel sancire il principio di buon andamento, postula la doverosità dell'azione amministrativa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali», in particolare, l'articolo 19 (Piano di Zona):

- comma 1 - I comuni associati negli ambiti territoriali a tutela dei diritti della popolazione, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, nell'ambito delle risorse disponibili, provvedono secondo le indicazioni del piano regionale, a definire il Piano di Zona, che individua:
  - a) gli obiettivi strategici e le priorità di intervento nonché gli strumenti e i mezzi per la relativa realizzazione;
  - b) le modalità organizzative dei servizi, le risorse finanziarie, strutturali e professionali, i requisiti di qualità in relazione alle disposizioni regionali;
  - c) le forme di rilevazione dei dati nell'ambito del sistema informativo;
  - d) le modalità per garantire l'integrazione tra servizi e prestazioni;
  - e) le modalità per realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali, con particolare riferimento all'amministrazione penitenziaria e della giustizia;
  - f) le modalità per la collaborazione dei servizi territoriali con i soggetti operanti nell'ambito della solidarietà sociale a livello locale e con le altre risorse della comunità;
  - g) le forme di concertazione con l'azienda unità sanitaria locale e con i soggetti di cui all'articolo 1, comma 4 della presente legge;
- comma 2 - Il Piano di Zona, di norma adottato attraverso accordo di programma, ai sensi dell'articolo 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142, e successive modificazioni, è volto a:
  - a) favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando in particolare le risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi;
  - b) qualificare la spesa, attivando risorse, anche finanziarie, derivate dalle forme di concertazione di cui al comma 1, lettera g) della presente legge;
  - c) definire criteri di ripartizione della spesa a carico di ciascun comune, delle aziende unità sanitarie locali e degli altri soggetti firmatari dell'accordo, prevedendo anche risorse vincolate per il raggiungimento di particolari obiettivi;
  - d) prevedere iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori finalizzate a realizzare progetti di sviluppo dei servizi;

Vista la legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale», in particolare:

- l'articolo 11 (Competenze della Regione):
  - comma 1 - La regione esercita le funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento, controllo e verifica delle unità d'offerta sociali, avvalendosi della collaborazione degli enti locali e dei soggetti del terzo settore ed in particolare:
    - lettera a) - svolge funzioni di indirizzo per la programmazione della rete delle unità di offerta sociali;
- l'articolo 13 (Competenze dei comuni):
  - comma 1 - I comuni singoli o associati e le comunità montane, ove delegate, in base ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla realizzazione degli obiettivi della presente legge nelle forme giuridiche e negli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini ed in particolare:
    - lettera a) - programmano, progettano e realizzano la rete locale delle unità d'offerta sociali, nel rispetto de-

gli indirizzi e conformemente agli obiettivi stabiliti dalla Regione, anche promuovendo la partecipazione dei soggetti di cui all'articolo 3;

- l'articolo 18 (Piano di Zona):
  - comma 1 - Il Piano di Zona è lo strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale. Il piano definisce le modalità di accesso alla rete, indica gli obiettivi e le priorità di intervento, individua gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione;
  - comma 4 - Il Piano di Zona è approvato o aggiornato dall'assemblea distrettuale dei sindaci entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, secondo modalità che assicurano la più ampia partecipazione degli organismi rappresentativi del terzo settore e l'eventuale partecipazione della provincia;
  - comma 7 - I comuni attuano il Piano di Zona mediante la sottoscrizione di un accordo di programma con l'ASL (ora ATS) territorialmente competente e, qualora ritenuto opportuno, con la provincia. Gli organismi rappresentativi del terzo settore, che hanno partecipato alla elaborazione del Piano di Zona, aderiscono, su loro richiesta, all'accordo di programma;
  - comma 9 - Al fine della conclusione e dell'attuazione dell'accordo di programma, l'assemblea dei sindaci designa un ente capofila individuato tra i comuni del distretto o altro ente con personalità giuridica di diritto pubblico.
  - comma 11 - La Giunta regionale, decorso inutilmente il termine per l'approvazione del Piano di Zona, previa diffida ad adempiere entro sessanta giorni, provvede, sentita l'assemblea distrettuale dei sindaci, alla nomina di un commissario ad acta;
  - comma 11-bis - L'ambito territoriale di riferimento per il Piano di Zona costituisce, di norma, la dimensione territoriale ottimale per lo svolgimento in forma associata da parte dei comuni, delle funzioni in materia di servizi sociali;

Vista la legge 30 dicembre 2021, 234 «Legge di bilancio per l'anno 2022», in particolare, l'articolo 1, comma 160, il quale stabilisce che «Al fine di garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio, nonché di concorrere alla piena attuazione degli interventi previsti dal Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito delle politiche per l'inclusione e la coesione sociale, i LEPS sono realizzati dagli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a), della legge 8 novembre 2000, n. 328, che costituiscono la sede necessaria nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS medesimi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 23 del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147»;

Richiamata la d.g.r. del 15 aprile 2024, n. 2167 con la quale sono state approvate le linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2025-2027, in particolare, l'allegato A dell'anzidetta deliberazione, la quale prevede che:

- i LEPS strategici siano articolati secondo obiettivi di sistema, indicatori specifici e range di raggiungimento nel triennio 2025-2027;
- la fase di definizione e approvazione del Piano di Zona, nonché di sottoscrizione degli Accordi di programma debba concludersi il 31 dicembre 2024;
- il Piano di Zona, approvato dall'assemblea dei sindaci sia attuato mediante la sottoscrizione di un Accordo di programma da parte di tutti i comuni dell'ambito, dall'ATS e dall'ASST territorialmente competenti ai sensi della legge regionale n. 3/2008;
- i documenti di programmazione e gli Accordi di programma 2025-2027 siano inviati entro la data del 15 gennaio 2025 alla competente Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità, pari opportunità;
- la mancata approvazione del documento di Piano e/o la mancata sottoscrizione dell'Accordo di programma secondo le tempistiche concordate comporta la sospensione delle procedure di assegnazione di tali risorse, su tutto l'ambito territoriale;

Preso atto della documentazione trasmessa dall'ATS Insubria alla competente Direzione Generale in data 15 gennaio 2025, acquisita al protocollo regionale n. J2.2025.0001697, con la quale si dà evidenza che l'assemblea dei sindaci dell'Ambito territoriale di Como ha approvato in data 13 dicembre 2024 il Piano di Zona per il triennio 2025-2027 e che tutti i sindaci dei comuni del suddetto Ambito territoriale hanno sottoscritto l'Accordo di pro-



gramma per l'attuazione del Piano di Zona, ad eccezione del sindaco del comune di Como;

Acquisite agli atti della competente Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità, pari opportunità:

- la comunicazione (prot. n. J2.2025.0000008 del 2 gennaio 2025) del sindaco del comune di Como del 31 dicembre 2024, con la quale l'amministratore comunale manifestava la volontà di non sottoscrivere l'Accordo in virtù della non approvazione del Piano di Zona, chiedendo inoltre la cancellazione del comune di Como e del suo nominativo dai sottoscrittori;
- la comunicazione (prot.n. J2.2025.0000490 dell'8 gennaio 2025) di riscontro del presidente dell'assemblea dei sindaci con la quale il presidente precisava che non era in suo potere apportare modifiche agli Ambiti territoriali, allegando a tal fine la composizione dell'Ambito territoriale di Como come risultante dal sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la comunicazione PEC del 20 febbraio 2025, protocollo n. J2.2025.0007832, della competente Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità, pari opportunità, indirizzata al sindaco del comune di Como e per conoscenza al presidente dell'assemblea dei sindaci dell'Ambito territoriale di Como, con la quale si prendeva atto della mancata sottoscrizione dell'accordo di programma, si rappresentavano le implicazioni conseguenti alla mancata sottoscrizione dell'accordo ai fini della piena attuazione del Piano di Zona 2025-2027 e, conseguentemente, si invitava il sindaco del comune di Como a sottoscrivere l'accordo, assegnando un congruo termine per provvedere (7 marzo 2025);

Preso atto dello spirare del suddetto termine senza riscontro alcuno da parte dell'amministrazione comunale di Como;

Viste:

- la comunicazione PEC del 10 marzo 2025, protocollo n. J2.2025.0011124, indirizzata al presidente dell'assemblea dei sindaci dell'Ambito territoriale di Como e per conoscenza al Direttore sociosanitario dell'ATS dell'Insubria, con la quale la competente Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità, pari opportunità comunicava il decorso del termine stabilito senza alcun riscontro da parte dell'amministrazione comunale di Como e, conseguentemente, l'intenzione da parte dell'amministrazione regionale di procedere con i poteri sostitutivi, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 3/2008, attraverso la nomina di un commissario ad acta, sentita l'assemblea dei sindaci;
- la comunicazione PEC, protocollo regionale n. J2.2025.0011290 dell'11 marzo 2025, di riscontro da parte del presidente dell'assemblea dei sindaci dell'Ambito territoriale di Como, con la quale il presidente comunicava che, nella serata del 10 marzo u.s., la già convocata assemblea dei sindaci del Piano di Zona ha preso atto dell'intenzione di Regione Lombardia di procedere all'esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 3/2008, attraverso la nomina di un commissario ad acta.

Dato atto che il Piano di Zona 2025-2027 è stato approvato a maggioranza; tuttavia, la non sottoscrizione dell'Accordo di programma (anche solo di uno dei Comuni) implica la non eseguibilità del Piano di Zona e che pertanto si configura un'inerzia nell'attività amministrativa, nel garantire determinati livelli essenziali di prestazioni sociali a favore delle persone che si trovano in situazione di fragilità sociale, tale da invocare il potere sostitutivo;

Dato atto altresì che la mancata approvazione del documento di Piano e/o la mancata sottoscrizione dell'Accordo di programma secondo le tempistiche concordate comporta la sospensione delle procedure di assegnazione di tali risorse, su tutto l'Ambito territoriale, così come stabilito dall'allegato A della richiamata d.g.r. n. 2167/2024;

Ritenuto pertanto procedere alla nomina di un commissario ad acta al fine di colmare l'inattività da parte dell'amministrazione comunale di Como mediante la sottoscrizione, entro il prossimo 31 marzo (2025), dell'Accordo di programma dell'Ambito territoriale di Como, riconoscendo comunque la possibilità per l'amministrazione comunale di Como, entro il suddetto termine, di provvedere alla firma dell'accordo;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto della mancata sottoscrizione dell'accordo di programma per l'attuazione del Piano di Zona 2025-2027, da parte del sindaco di Como;

2. di procedere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 3/2008, all'esercizio del potere sostitutivo mediante la nomina di un commissario ad acta, al fine di rendere effettivo il Piano di Zona 2025-2027, garantire la continuità delle prestazioni sociali, dei LEPS in particolare, e di evitare la sospensione delle procedure di assegnazione delle risorse sull'intero Ambito ai sensi della citata d.g.r. n. 2167/2024;

3. di nominare, il sig. Francesco Maria Foti, Direttore della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità, pari opportunità quale commissario ad acta, con il compito di adottare, entro il prossimo 31 marzo (2025), ogni provvedimento necessario per l'eseguibilità del Piano di Zona ivi compresa la sottoscrizione dell'Accordo di programma dell'ambito territoriale di Como;

4. di riconoscere comunque la possibilità per l'amministrazione comunale di Como, entro il termine di cui al precedente punto 3, di provvedere alla firma dell'accordo;

5. di trasmettere il presente provvedimento al sindaco del comune di Como, al presidente dell'assemblea dei sindaci dell'Ambito territoriale di Como, al direttore generale dell'ATS dell'Insubria, al direttore generale dell'ASST Larianca;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Serie Ordinaria n. 12 - Mercoledì 19 marzo 2025

**D.g.r. 17 marzo 2025 - n. XII/4070**  
**Sviluppo di un'iniziativa di co-innovazione nell'ambito della Competition Start Cup Lombardia 2025 - Approvazione dei criteri per la manifestazione di interesse dedicata alle corporate che intendono proporre un premio speciale per soddisfare i propri bisogni di innovazione**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamate:

- la d.g.r. 18 aprile 2016, n. X/5064 «Start Cup Milano Lombardia – Interventi per lo sviluppo dell'imprenditoria competitiva» con cui Regione Lombardia ha sostenuto l'iniziativa Start Cup Lombardia 2016 che ha visto la candidatura di 111 progetti per un totale di 398 persone di età media compresa fra i 25 e i 35 anni;
- la d.g.r. 23 marzo 2017, n. X/6409 «Start Cup Lombardia 2017 e Fintech Awareness - approvazione schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Politecnico di Milano» con cui Regione Lombardia ha condiviso con il Politecnico di Milano l'iniziativa Start Cup Lombardia 2017 che ha visto la candidatura di 144 progetti, per un totale di 493 persone di un'età media compresa tra i 18 e i 35 anni;
- la d.g.r. 11 giugno 2018, n. XI/203 «Start Cup Lombardia 2018 – Approvazione schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Politecnico di Milano», con cui Regione Lombardia ha condiviso con il Politecnico di Milano l'iniziativa Start Cup Lombardia 2018 che ha visto la candidatura di 84 progetti, per un totale di 241 persone coinvolte di età compresa tra i 18 e 35 anni;
- la d.g.r. 3 giugno 2019, n. XI/1704 «Start Cup Lombardia 2019 – Approvazione schema di accordo di collaborazione tra regione Lombardia e il Politecnico di Milano» con cui Regione Lombardia ha condiviso con il Politecnico di Milano l'iniziativa Start Cup Lombardia 2019 che ha visto la candidatura di 96 progetti, per un totale di 360 persone coinvolte;
- la d.g.r. 18 maggio 2020, n. XI/3145 «Start Cup Lombardia 2020 – approvazione schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Politecnico di Milano - (di concerto con l'assessore Cambiaghi) svolta totalmente in modalità on line causa COVID 19, con cui Regione Lombardia ha condiviso con il Politecnico di Milano l'iniziativa Start Cup Lombardia 2020 che ha visto la candidatura di 164 progetti, per un totale di 573 persone coinvolte;
- la d.g.r. 7 giugno 2021, n. XI/4835 «Start Cup Lombardia 2021 – Approvazione schema di accordo di collaborazione tra regione Lombardia e il Politecnico di Milano» con cui Regione Lombardia ha condiviso con il Politecnico di Milano l'iniziativa Start Cup Lombardia 2021 che ha visto la candidatura di 110 progetti, per un totale di 409 persone coinvolte;
- la d.g.r. 13 giugno 2022, n. XI/6498 «Start Cup Lombardia 2022 – Approvazione schema di accordo di collaborazione tra regione Lombardia e il Politecnico di Milano e dei criteri per la realizzazione dell'Iniziativa» con cui Regione Lombardia ha disposto di sostenere l'iniziativa «Start Cup Lombardia 2022» - che ha visto la candidatura di 98 progetti, per un totale di 353 persone coinvolte – assicurando ampia partecipazione e diffusione della competition da parte delle università lombarde e offrendo l'opportunità di valorizzare all'interno di un contesto istituzionale le idee imprenditoriali di successo;
- la d.g.r. 30 giugno 2022, n. XI/6611 «Nuova adesione dell'incubatore Bocconi4Innovation (B4I) all'iniziativa Start Cup Lombardia 2022 di cui alla d.g.r. 13 giugno 2022, n. XI/6498» con cui Regione Lombardia ha ampliato il numero degli incubatori a sostegno della competition, prevedendo che gli aspiranti imprenditori beneficiari dell'iniziativa potessero afferire anche all'incubatore Bocconi4Innovation (B4I);
- la d.g.r. 2 agosto 2022, n. XI/6821 con cui Regione Lombard

dia, come previsto dall'art. 5 della l.r. 8 agosto 2022, n. 17 (Assessment al Bilancio 2022-2024 con modifiche di leggi regionali), ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale per la partecipazione alla società consortile a responsabilità limitata senza scopo di lucro MUSA Multilayered Urban Sustainability Action per un importo nominale pari a euro 10.000,00 corrispondente al 10% del capitale sociale;

- la d.g.r. 3 maggio 2023, n. XII/231 «Start Cup Lombardia 2023 - Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e l'Università di Milano-Bicocca, il Politecnico di Milano, l'Università Bocconi e l'Università degli studi di Milano per la realizzazione della competition e del premio nazionale per l'innovazione – PNI 2023 e definizione dei criteri per l'attuazione dell'iniziativa» con cui Regione Lombardia ha condiviso con le soprarichiamate Università e con il coinvolgimento di MUSA Multilayered Urban Sustainability Action s.c.a.r.l. l'organizzazione di Start Cup 2023, che ha visto la candidatura di n. 120 progetti con 412 persone coinvolte nei team, nonché l'organizzazione del Premio nazionale innovazione 2023 – PNI;
- la d.g.r. 28 maggio 2024, n. XII/2411 avente ad oggetto: «Start Cup Lombardia 2024 - Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e l'Università di Milano-Bicocca, il Politecnico di Milano, l'Università Bocconi e l'Università degli studi di Milano per la realizzazione della competition Start Cup Lombardia 2024 e degli eventi connessi» con cui Regione Lombardia ha condiviso con le soprarichiamate Università e con il coinvolgimento di MUSA Multilayered Urban Sustainability Action s.c.a.r.l. l'organizzazione di Start Cup 2024, che ha visto la candidatura di n. 114 progetti con più di 400 persone coinvolte nei team, nonché l'organizzazione della prima edizione del Future Match, evento progettato per mettere in contatto le migliori start-up, selezionate nel 2024 nelle diverse business competition promosse da Regione Lombardia, con gli investitori, così da favorirne la crescita e lo sviluppo imprenditoriale;

Atteso che Start Cup Lombardia è la business plan competition territoriale nata nel 2003 e organizzata su base annuale dalle Università e dagli Incubatori Universitari lombardi, riuniti in un comitato organizzatore, che premia, attraverso una competizione tra gruppi, la costituzione e lo sviluppo di start-up innovative, che elaborano idee imprenditoriali basate sui risultati della ricerca scientifica e tecnologica;

Richiamato il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42 che tra gli obiettivi strategici regionali individua la promozione dello start-up di impresa e dell'innovazione;

Considerato che:

- Start Cup Lombardia può rappresentare anche una opportunità di co-innovazione tra corporate che hanno specifici bisogni di innovazione e start up innovative;
- la co-innovazione offre numerosi vantaggi per le startup, soprattutto perché consente loro di accedere a risorse, competenze e mercati che da sole non potrebbero facilmente raggiungere;
- collaborando con aziende più grandi o con partner strategici, una startup può accedere a tecnologie avanzate, finanziamenti, laboratori di ricerca e know-how tecnico senza doverli sviluppare da zero;
- la co-innovazione permette di dividere i costi di sviluppo e di mitigare i rischi legati alla creazione di nuovi prodotti o servizi;
- lavorare con imprese corporate consente di ridurre il tempo necessario per passare dall'idea al mercato, evitando errori e sfruttando infrastrutture già esistenti;
- essere associati a un brand conosciuto aumenta la fiducia dei consumatori e degli investitori nei confronti delle start up;
- una partnership con una azienda che opera sui mercati internazionali può aprire nuove opportunità di business e consentire alla start up di scalare più velocemente;

Valutato che le corporate possono trarre molti vantaggi dalla co-innovazione, in quanto collaborare con startup permette di accedere a tecnologie emergenti più agilmente, consente di testare e lanciare innovazioni più rapidamente, può migliorare l'immagine di un brand come innovatore e promotore di nuovi standard di settore;

Ritenuto di attivare in via sperimentale per l'edizione 2025 di Start Cup Lombardia una specifica iniziativa di co-innovazione tra corporate con sede in Lombardia e le start up che si candideranno sulla business competition;

Visto l'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento relativo ai criteri per l'attivazione della manifestazione di interesse aperta alle corporate con sede in Lombardia che, nell'ottica della co-innovazione, intendono promuovere un premio speciale in denaro per rispondere ai propri bisogni di innovazione;

Stabilito di demandare al dirigente pro tempore della struttura «Start Up, innovazione e accesso al credito per le imprese» della Direzione Generale Sviluppo economico l'approvazione del format per aderire alla manifestazione di interesse per promuovere un premio speciale nell'edizione 2025 di Start Cup Lombardia;

Dato atto che:

- i criteri per l'adozione del regolamento dell'edizione 2025 di Start Cup Lombardia saranno approvati con successivo provvedimento di Giunta, in esito alla conclusione della manifestazione di interesse di cui alla presente deliberazione;
- la manifestazione di interesse di cui alla presente deliberazione non ha oneri per Regione Lombardia e non rientra nell'ambito di applicazione degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1. di attivare in via sperimentale per l'edizione 2025 di Start Cup Lombardia una specifica iniziativa di co-innovazione tra corporate con sede in Lombardia e le start up che si candideranno sulla business competition;

2. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, i criteri per l'attivazione della manifestazione di interesse aperta alle corporate con sede in Lombardia che, nell'ottica della co-innovazione, intendono promuovere nell'edizione 2025 di Start Cup Lombardia, un premio speciale in denaro per rispondere ai propri bisogni di innovazione, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di demandare al dirigente pro tempore della struttura «Start Up, innovazione e accesso al credito per le imprese» della Direzione Generale Sviluppo economico l'approvazione del format per aderire alla manifestazione di interesse per promuovere un premio speciale nell'edizione 2025 di Start Cup Lombardia;

4. di dare atto che i criteri per l'adozione del Regolamento dell'edizione 2025 di Start Cup Lombardia saranno approvati con successivo provvedimento di Giunta, in esito alla conclusione della manifestazione di interesse di cui alla presente deliberazione;

5. di dare atto che la manifestazione di interesse di cui alla presente deliberazione non ha oneri per Regione Lombardia e non rientra nell'ambito di applicazione degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

6. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale regionale.

Il segretario  
Fabrizio De Vecchi

Serie Ordinaria n. 12 - Mercoledì 19 marzo 2025

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.s. 12 marzo 2025 - n. 3331

**D.d.s.n. 72/2025 «Complemento per lo sviluppo rurale del PSP 2023/2027 di Regione Lombardia - Intervento SRH06 «Servizi di back office per l'AKIS» - Avviso pubblico per la concessione a titolo gratuito di licenze per l'utilizzo di un sistema digitale di supporto alle decisioni (DSS) a favore di consulenti abilitati a svolgere attività di consulenza in materia di utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari (d.lgs. 150/2012, art. 8, comma 3, e capitolo a.1 del PAN), operanti in Regione Lombardia» e successive modifiche - Approvazione degli esiti istruttori**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E MULTIFUNZIONALITÀ

Visto:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della Politica Agricola Comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e ss.mm.ii.;
- il Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, così come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C (2024) 8662 final dell'11 dicembre 2024 e in particolare l'Intervento SRH06 «Servizi di back office per l'AKIS»;
- la d.g.r. n. 7370 del 21 novembre 2022 di approvazione del Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR) e dei relativi allegati, così come da ultimo modificato con d.g.r. 3134 del 30 settembre 2024, e in particolare l'Intervento SRH06 «Servizi di back office per l'AKIS office»;
- la gara pubblicata dall'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) n. 194940390 del 31 dicembre 2024 con scadenza il 14 gennaio 2025 per la fornitura di licenze multi-azienda di un Sistema di Supporto alle Decisioni di interesse fitosanitario (SSD) e dei relativi servizi di assistenza e scarico dati.
- il decreto di affidamento di ERSAF n. 154 del 26 febbraio 2025 con cui è stata aggiudicata formalmente la gara a Diagram s.p.a., con stipulazione del contratto;
- il d.d.s. n. 72 dell'8 gennaio 2025 «Complemento per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023/2027 di Regione Lombardia - Intervento SRH06 «Servizi di back office per l'AKIS» - Avviso pubblico per la concessione a titolo gratuito di licenze per l'utilizzo di un sistema digitale di supporto alle decisioni (DSS) a favore di consulenti abilitati a svolgere attività di consulenza in materia di utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari (d.lgs.150/2012, art. 8, comma 3, e capitolo a.1 del pan), operanti in regione Lombardia»;
- il d.d.s. n. 1134 del 30 gennaio 2025 di proroga dei termini di presentazione delle domande fino a esaurimento delle risorse;
- il d.d.s. 1881 del 14 febbraio 2025 di modifica dei requisiti di accessibilità al bando;

Preso atto che alla data del 26 febbraio 2025 sono pervenute n. 23 domande;

Ritenuto di approvare gli esiti istruttori delle 23 domande pervenute, predisponendo i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- allegato A\_domande ammesse per la concessione delle licenze per l'utilizzo del sistema di supporto alle decisioni in ambito di difesa fitosanitaria dal 1° marzo 2025 al 28 febbraio 2026;
- allegato B\_domande ammesse per la concessione delle licenze per l'utilizzo del sistema di supporto alle decisioni in ambito di difesa fitosanitaria dal 1° marzo 2025 al 28 febbraio 2026, a condizione risolutiva che prima della data di scadenza del certificato di abilitazione alla consulenza per l'uso di prodotti fitosanitari, venga trasmesso il certificato attestante il conseguimento dell'aggiornamento professionale tramite la piattaforma «Bandi e Servizi»;

Dato atto che i consulenti ammessi devono usare la licenza in modo conforme ai termini e condizioni d'uso, sottoscritti al primo utilizzo della licenza e previsti dal fornitore (Diagram s.p.a.);

Visti:

- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;
- la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;
- il decreto della Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste n. 1608 del 10 febbraio 2025 con oggetto «Piano strategico della PAC Italia 2023-2027 - Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Individuazione dei responsabili degli interventi - Aggiornamento», con il quale è stato aggiornato l'elenco dei dirigenti regionali pro tempore responsabili dei singoli Interventi, tra cui l'Intervento SRH06 «Servizi di back office per l'AKIS»;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità attribuite con d.g.r. XII/3810 del 27 gennaio 2025;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare gli esiti istruttori delle 23 domande presentate, predisponendo i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- allegato A\_domande ammesse per la concessione delle licenze per l'utilizzo del sistema di supporto alle decisioni in ambito di difesa fitosanitaria dal 1° marzo 2025 al 28 febbraio 2026;
- allegato B\_domande ammesse per la concessione delle licenze per l'utilizzo del sistema di supporto alle decisioni in ambito di difesa fitosanitaria dal 1° marzo 2025 al 28 febbraio 2026, a condizione risolutiva che prima della data di scadenza del certificato di abilitazione alla consulenza per l'uso di prodotti fitosanitari, venga trasmesso il certificato attestante il conseguimento dell'aggiornamento professionale tramite la piattaforma «Bandi e Servizi»;
- 2. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- 3. di pubblicare, come previsto al paragrafo 10 dell'avviso di concessione, il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul sito Internet di Regione Lombardia, sul Portale Bandi e Servizi [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it), sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia <https://psrregione.lombardia.it/it/pe2127/psr-2023-2027> e sul sito di ERSAF;
- 4. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

La dirigente  
Lucia Silvestri

## Allegato A

ID domanda	Stato domanda	Coltura per cui viene concessa la licenza	Ordine in graduatoria
6275618	Ammesso	Vite	1
6275755	Ammesso	Vite	3
6280803	Ammesso	Vite	5
6281930	Ammesso	Vite	6
6287650	Ammesso	Cereali a paglia / Mais	7
6288910	Ammesso	Vite	9
6292562	Ammesso	Vite	11
6295366	Ammesso	Cereali a paglia / Mais	12
6296816	Ammesso	Cereali a paglia / Mais	13
6300152	Ammesso	Cereali a paglia / Mais	16
6303627	Ammesso	Cereali a paglia / Mais	18
6304326	Ammesso	Vite	19
6319963	Ammesso	Cereali a paglia / Mais	20
6340371	Ammesso	Cereali a paglia / Mais	22
6349109	Ammesso	Cereali a paglia / Mais	23

Serie Ordinaria n. 12 - Mercoledì 19 marzo 2025

## Allegato B

ID domanda	Stato domanda	Coltura per cui viene concessa la licenza	Ordine in graduatoria
6275680	Ammesso con aggiornamento	Cereali a paglia / Mais	2
6275895	Ammesso con aggiornamento	Cereali a paglia / Mais	4
6287676	Ammesso con aggiornamento	Vite	8
6291773	Ammesso con aggiornamento	Vite	10
6297418	Ammesso con aggiornamento	Cereali a paglia / Mais	14
6299687	Ammesso con aggiornamento	Vite	15
6302261	Ammesso con aggiornamento	Vite	17
6335731	Ammesso con aggiornamento	Vite	21

## D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 14 marzo 2025 - n. 3431

**Approvazione del Progetto attuativo presentato da ERSAF denominato «Proseguimento degli interventi di fitocontenimento nelle aree agricole impattate dalla contaminazione del SIN Brescia-Caffaro per gli anni 2025-2026» e contestuale impegno della somma di euro 60.000,00 a favore di ERSAF a valere sul Capitolo 9.01.203.11502 - Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2025-2027 con istituzione del Fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - Codice PPA: 12 - CUP: G87D25000050002**

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA  
VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

Richiamata la d.g.r. XII/3601 del 16 dicembre 2024 denominata «Approvazione degli schemi di convenzione quadro per il triennio 2025-2027 tra la Giunta regionale e gli enti dipendenti Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) e Istituto regionale per il Supporto alle Politiche della Lombardia (POLIS-Lombardia);

Vista la d.g.r. XII/3718 del 30 dicembre 2024 denominata «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 - Piano di Alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2025 - Piano di studi e ricerche 2025-2027 - Prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;

Rilevato che:

- con lettera di incarico prot. n. 5485 del 14 marzo 2013 Regione Lombardia ha affidato ad ERSAF la realizzazione delle attività volte alla messa in sicurezza di emergenza e progettazione della bonifica dei terreni delle aree agricole all'interno del sito di interesse nazionale di Brescia-Caffaro;
- con decreto del direttore generale della Direzione Generale Ambiente e clima n. 11670 del 6 ottobre 2020 Regione Lombardia ha approvato il Progetto attuativo «Interventi di fitocontenimento, studio e valorizzazione delle aree agricole impattate dalla contaminazione del SIN Brescia-Caffaro» per le annualità 2020-2021;
- con decreto del direttore generale della Direzione Generale Ambiente e clima n. 3001 dell'8 marzo 2022 Regione Lombardia ha approvato il Progetto attuativo «Interventi di fitocontenimento nelle aree agricole impattate dalla contaminazione del SIN Brescia-Caffaro» per l'annualità 2022;
- con decreto del direttore generale della Direzione Generale Ambiente e clima n. 3021 del 2 marzo 2023 Regione Lombardia ha approvato il Progetto attuativo «Proseguimento degli interventi di fitocontenimento nelle aree agricole impattate dalla contaminazione del SIN Brescia-Caffaro per l'anno 2023»;
- con decreto del direttore generale della Direzione Generale Ambiente e clima n. 4266 del 14 marzo 2024 Regione Lombardia ha approvato il Progetto Attuativo «Proseguimento degli interventi di fitocontenimento nelle aree agricole impattate dalla contaminazione del SIN Brescia-Caffaro per l'anno 2024»;
- l'esecuzione dei suddetti progetti, pur non risolvendo in toto le problematiche che interessano il sito, ha permesso di mantenere in buono stato i cotici erbosi, mediante ripetute trinciature, e ha permesso di evitare il degrado delle aree incolte e l'innescio di successioni ecologiche indesiderate, garantendo invece condizioni di prato stabile, maggiormente atto a stabilire una barriera di separazione tra lo strato edafico contaminato soffocante e l'atmosfera, riducendo così la possibilità di asportazione per dilavamento o sollevamento eolico;

Considerata pertanto la necessità di proseguire con le attività di fitocontenimento;

Vista la nota agli atti regionali prot. n. T1.2025.0027757 del 27 febbraio 2025, con la quale ERSAF ha trasmesso a Regione Lombardia il Progetto attuativo denominato «Proseguimento degli interventi di fitocontenimento nelle aree agricole impattate dalla contaminazione del SIN Brescia-Caffaro per gli anni 2025-2026»;

Preso atto che:

- il Progetto attuativo presentato contiene gli elementi essenziali previsti dalla convenzione quadro tra Regione Lombardia ed ERSAF;
- il suddetto Progetto dovrà concludersi entro il termine del 31 dicembre 2026;
- la somma prevista per la realizzazione degli interventi, pa-

ri ad € 60.000,00, trova copertura sul capitolo di bilancio 9.01.203.11502 e sarà trasferita ad ERSAF così come indicato nel Progetto attuativo allegato, secondo le seguenti modalità:

- 25%, pari a € 15.000,00 all'approvazione del Progetto attuativo;
- 25%, pari a € 15.000,00 alla conclusione dei lavori previsti alla fine del primo anno e dietro presentazione della relazione annuale, contenente la descrizione degli interventi effettuati nel corso del 2025 e la rendicontazione delle relative spese sostenute;
- 25%, pari a € 15.000,00 all'avvio delle attività 2026;
- 25%, pari a € 15.000,00 alla conclusione dei lavori previsti alla fine del secondo anno (2026) e dietro presentazione della relazione finale, contenente la descrizione degli interventi effettuati e la rendicontazione delle spese sostenute;

Ritenuto, per le motivazioni sopraesposte, di approvare il Progetto attuativo denominato «Proseguimento degli interventi di fitocontenimento nelle aree agricole impattate dalla contaminazione del SIN Brescia-Caffaro per gli anni 2025-2026» trasmesso da ERSAF con nota agli atti regionali prot. n. T1.2025.0027757 del 27 febbraio 2025 ed allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, pertanto, di impegnare l'importo complessivo di € 60.000 (IVA inclusa) ripartito come da allegato contabile parte integrante;

Richiamato il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 42/2023 e pubblicato sul BURL n. 26 serie ordinaria del 1° luglio 2023, ed in particolare l'Obiettivo strategico 5.3.2 «Sostenere il ripristino e la riqualificazione dei suoli degradati»;

Considerato che, ai sensi della d.g.r. n. XII/3441 del 25 novembre 2024 denominata «Indirizzi per la misurazione e valutazione della performance dei direttori generali di enti dipendenti e società in house», entro il 30 giugno 2027, al termine delle attività, verrà compilato, a cura della dirigente della U.O. Valutazioni ambientali e bonifiche, il questionario di customer satisfaction allegato;

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante;

Richiamato il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del citato d.lgs. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che «il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato alla spesa è il seguente: G87D25000050002;

DECRETA

1. di approvare il progetto attuativo denominato «Proseguimento degli interventi di fitocontenimento nelle aree agricole impattate dalla contaminazione del SIN Brescia-Caffaro per gli anni 2025-2026» trasmesso da ERSAF con nota agli atti regionali prot. n. T1.2025.0027757 del 27 febbraio 2025 ed allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di procedere alle variazioni del bilancio di previsione 2025-2027 indicate all'allegato contabile del presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

3. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante al presente atto;

4. di trasmettere il presente provvedimento al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della legge regionale 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

5. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ad esclusione degli allegati;

6. di trasmettere il presente atto all'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura ed alle Foreste (ERSAF);

Serie Ordinaria n. 12 - Mercoledì 19 marzo 2025

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente  
Alessandra Norcini



**D.d.s. 17 marzo 2025 - n. 3513**  
**Modalità di compilazione dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in regione Lombardia - Proroga dei termini 2025**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RIFIUTI E TUTELA AMBIENTALE

Considerato che la l. 25 gennaio 1994, n. 70 «Norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, nonché per l'attuazione del sistema di ecogestione e di audit ambientale» prevede, all'art. 6, comma 2-bis che «qualora si renda necessario apportare, nell'anno successivo a quello di riferimento, modifiche ed integrazioni al modello unico di dichiarazione ambientale, le predette modifiche ed integrazioni sono disposte con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale entro la data del 1° marzo; in tale ipotesi, il termine per la presentazione del modello è fissato in centoventi giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del predetto decreto»;

Visto il d.p.c.m. 29 gennaio 2025 «Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2025 - MUD», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 49 del 28 febbraio 2025;

Dato atto, pertanto, che la scadenza di presentazione del MUD 2025, relativa ai dati 2023, è fissata al 28 giugno 2025;

Vista la d.g.r. X/6511 del 21 aprile 2017 «Modalità di compilazione dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lombardia - definizione del metodo standard per il calcolo e la verifica delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani raggiunte in ogni comune, ai sensi dell'art. 205 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152»;

Dato atto che la citata d.g.r. X/6511 del 21 aprile 2017 stabilisce le seguenti scadenze generali per il completamento e la convalida dei dati richiesti, confermando quelle già previste dalla d.g.r. 10619/2009:

- per i Comuni, 31 marzo di ogni anno per i dati relativi all'anno precedente;
- per i gestori degli impianti, 30 aprile di ogni anno per i dati relativi all'anno precedente;

Considerato che l'appendice 1 «Dati obbligatori - Scheda impianti» dell'allegato A alla d.g.r. 6511/2017 prevede, tra gli obblighi di compilazione a carico dei gestori degli impianti di trattamento rifiuti, il caricamento del file della dichiarazione MUD nella «scheda impianti» di O.R.SO.;

Dato atto che la d.g.r. n. XI/4526 del 7 aprile 2021 stabilisce che i termini definiti dalla d.g.r. X/6511 del 21 aprile 2017 per la compilazione, da parte di Comuni e gestori degli impianti, possano essere successivamente prorogati con decreto del dirigente competente in conseguenza di sopravvenute disposizioni nazionali che modifichino il termine di presentazione del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD);

Ritenuto, pertanto, opportuno:

- confermare i termini stabiliti dalla d.g.r. 6511/2017 per la compilazione della scheda annuale e la convalida dei dati da parte dei Comuni;
- prorogare al 28 giugno 2025 i termini stabiliti dalla d.g.r. 6511/2017 per la compilazione della scheda annuale e la convalida dei dati da parte dei gestori degli impianti;

Atteso che, secondo quanto già previsto dalla d.g.r. 6511/2017, in caso di motivata richiesta, potrà comunque essere concessa una proroga della scadenza sopra indicate per i Comuni, da parte degli osservatori provinciali rifiuti, non superiore a 30 giorni;

Considerato, invece, che la nuova scadenza per gli impianti è superiore ai termini previsti dalla d.g.r. 6511/2017 comprensivi di un'eventuale richiesta di proroga, la quale è, pertanto, da intendersi già assorbita nei termini stabiliti con il presente atto;

Dato atto che la proposta di proroga è stata condivisa preliminarmente con gli Osservatori Provinciali Rifiuti con una comunicazione a mezzo mail del 4 marzo 2025;

Dato atto che il presente provvedimento contribuisce al conseguimento del risultato atteso del Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 42/2023 e pubblicato sul BURL n. 26 serie ordinaria del 1° luglio 2023, ed in particolare l'obiettivo strategico 5.1.4 «Sviluppare sul territorio l'economia circolare»;

Dato atto che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Dato atto che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Rifiuti e tutela ambientale, individuate dal IX Provvedimento organizzativo 2023 approvato con d.g.r. n. 628 del 13 luglio 2023;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sulla homepage dell'applicativo O.R.SO.

DECRETA

1. di prorogare al 28 giugno 2025 i termini stabiliti dalla d.g.r. 6511/2017 per la compilazione e la convalida dei dati da parte dei gestori degli impianti;

2. di stabilire che gli Impianti non potranno richiedere alcuna ulteriore proroga alla scadenza agli Osservatori Provinciali Rifiuti, in quanto la stessa si intende già assorbita nei termini stabiliti con il presente atto;

3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), nonché sulla homepage dell'applicativo O.R.SO.;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Giorgio Gallina